

IL CENSORE DELLA ROCCA

...anche il Dirigente l'Ufficio di Gabinetto si è auto-nominato giudice della condotta morale e civile dei poliziotti !!!!!

Poteva mai accadere che un dirigente della polizia di stato non cercasse in tutti i modi di assomigliare al suo Questore? Ebbene, con molto dispiacere e profonda delusione, non possiamo non constatare che anche il Signor Dirigente l'ufficio di Gabinetto, il primo dirigente della polizia di stato, Della Rocca dr. Roberto, ha deciso di assurgere al ruolo di "censore" dei poliziotti e quindi, ha dato il via ad un'altra triste pagina della Questura di Venezia.

Stavolta, ma non è stata la sua prima volta, ha deciso, senza ragione alcuna, di spostare come sempre dalla sera alla mattina, un malcapitato poliziotto che, per ragioni solo a lui note, si è reso "colpevole" di gravi scorrettezze e, per tale ragione, si è beccato dal "giudice" Della Rocca, il "trasferimento punitivo".

Trasferimento che ormai da diversi mesi è diventato il cavallo di battaglia del Signor Questore di Venezia, Gagliardi dr. Vito Danilo, il quale, giorno dopo giorno, sforna provvedimenti su provvedimenti senza che ve ne ricorrano i presupposti.

La Sua motivazione è sempre la stessa, ovvero, che tali decisioni le deve prendere per il bene dell'amministrazione ma, anche dello stesso dipendente che, spostato dal suo incarico ha così evitato provvedimenti ben più gravi e coercitivi.

Di fatto invece, come abbiamo potuto verificare dall'estrazione dei carteggi presenti nei fascicoli personali, non ci sono documenti o atti che ne certifichino la validità del provvedimento adottato.

E', come diciamo noi, uno strumento di altri tempi, adottato con l'unico obiettivo di incutere timore nei confronti del personale tutto.

Adesso, anche il dr. Della Rocca, per non essere da meno, ha deciso di assomigliare al suo Questore e, speriamo che nei prossimi giorni e mesi, non ci sia anche la rincorsa degli altri dirigenti, per non apparire troppo buoni o rispettosi delle regole morali e deontologiche.

Spiace solo constatare che, il dialogo tanto invocato, come sempre viene soppiantato da autoritarismi che non si addicono ad un'amministratore che dice di avere a cuore le sorti del personale.

Forse, né il dr. Gagliardi, né il dr. Della Rocca erano stati informati che qui a Venezia, esistono le liste dei trasferimenti interni e che, fino ad ora, illustri e blasonati Questori e Dirigenti l'ufficio di Gabinetto erano riusciti a farsi rispettare senza per questo ricorrere a sistemi arcaici come i trasferimenti punitivi!!!!

Non ci riterremo per questo sconfitti, anzi, cercheremo in tutti i modi e in tutte le sedi di ripristinare le regole che da oltre vent'anni avevano fatto della Questura di Venezia un vero gioiello in termini di rispetto ed efficienza.

Buon sindacato a tutti

Venezia 9 ottobre 2017